

ed il Monte dei Paschi di Siena, ciascuno per i propri diritti, concederanno al Credito Italiano di immettere acque, provenienti dai sottosuoli del proprio palazzo in Livorno, alla Via Cairoli, nella intercapedine dell'edificio contiguo denominato palazzo Galleria, di comproprietà di essi Istituto e Monte dei Paschi.

La concessione predetta è analoga a quella già fatta al Banco di Napoli con contratto 3 dicembre 1934.

Il Credito Italiano ha, successivamente, chiesto di poter immettere, nella predetta intercapedine, anche le acque piovane provenienti dai tetti del palazzo di sua proprietà.

In conseguenza di questa nuova richiesta, le condizioni, già approvate dal Consiglio nell'adunanza sopra citata del 9 luglio 1953, dovrebbero essere ampliate e modificate secondo le prescrizioni al riguardo dei tecnici dell'I. N. A. e del Monte dei Paschi, che hanno espresso parere favorevole